Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

L'INTERVENTO DI DELLA SETA SUL BILANCIO PREVENTIVO

Liberare le aziende del Comune dall'insidia dei complessi privati

- La ripartizione delle utenze elettriche fra l'ACEA e la SRE deve essere modificata. Centinaia di milioni passati indebitamente nelle casse del gruppo privato.
- Sessanta milioni all'Ente comunale di consumo per la vendita di prodotti ortofrutticoli.

Con un intervento del compagno Della Seta sulla politica comunale nel settore delle aziende municipalizzate e dei pubblici servizi in generale e con altri interventi dei consiglieri Della Torre, Comandini e Grisolia è proseguita ieri in Campidoglio la discussione sul bilancio preventivo 1957.

DELLA SETA ha premesso nel suo dettagliato intervento che alcune nuove enunciazioni della giunta e dell'assessore al bilancio non trovano pratico conforto nel preventivo per quanto riguarda il campo delle aziende municipalizzate. Si ha in generale l'impressione che si voglia continuare a perseguire, nella pratica politica un indirizzo dannoso per il comune, che diede risultati catastrofici nella passata amministrazione. Anche a voler considerare solo le cifre dei singoli bilanci ci si rende subito conto della gravità della situazione. Mentre il solo bilancio dell'ACEA presenta una buona situazione finanziaria (160 milioni di attivo previsti) l'Azienda annuncia un disavanzo di circa 4 miliardi, la Stefer un passivo di 1 miliardo e mezzo, la Centrale del latte, nonostante i recenti aumenti del prezzo al dettaglio con i quali si annunciava il pareggio del bilancio, un disavanzo di 50 milioni.

Si tratta di una situazione preoccupante, che obiettivamente favorisce l'offensiva dei liberisti ad oltranza i nemici dichiarati o nascosti delle aziende municipalizzate. Quel che è grave, è che su questa strada sembra volersi incamminare l'assessore al bilancio Cioccetti, quando pone l'accento su carattere antieconomico delle municipalizzate, nonchè l'assessore al tecnologico prof. L'Eltore, che è arrivato a giudicare superata e improduttiva la municipalizzazione. Quando ci si pone da questo angolo visuale, si dimenticano gli scopi di utilità sociale dei servizi che il comune è chiamato a gestire, si restringe il problema delle municipalizzate a rigide considerazioni di bilancio senza vedere i fini di utilità generale che la municipalizzazione è chiamata ad assolvere.

Ciò non vuol dire — ha proseguito Della Seta — che affermato il principio della utilità sociale dei servizi e mantenendo fede alla legge del minor costo possibile dei servizi, non si debba considerare il problema anche dal punto di vista della situazione finanziaria e non si debba partire dalla constatazione dei fatti per giungere a un mutamento della politica del comune sia nei confronti delle sue aziende che di quelle gestite da monopoli privati.

L'amministrazione, ad esempio, in questi anni, ha trascurato completamente il dovere di intervenire per modificare equamente i rapporti che la ACEA ha con la SRE, per quanto riguarda la ripartizione delle utenze elettriche, regolate da una vecchia convenzione, mai rispettata. Eppure, il fenomeno che si verifica è quanto mai dannoso per gli interessi dell'azienda e della cittadinanza, in quanto centinaia e centinaia di milioni finiscono indebitamente, ogni anno, nelle casse della SRE, mentre dovrebbero andare di diritto all'ACEA.

Il Comune ha lasciato che la SRE impinguasse i suoi bilanci a spese dell'ACEA attraverso strutturi abusi nel settore della ripartizione delle utenze. Si può calcolare che la SRE abbia incassato del 50 per cento le utenze ricche (sono in genere le utenze private, che danno maggiori utili), rispetto a quanto è fissato dalla convenzione. Nello stesso tempo, la SRE è versata meno per il 50 per cento di suo dovere per quanto riguarda le utenze povere (illuminazioni scarsamente remunerative).

La ripartizione delle utenze ricche dovrebbe avvenire a metà fra le due aziende erogatrici. Nel 1954, invece (ed è solo un esempio), l'ACEA ha distribuito 295 milioni di kwh per utenze private, mentre la SRE ha distribuito 434 milioni di kwh. Il rapporto si inverte per le utenze povere: nel 1955, l'ACEA ha distribuito 79 milioni di kwh, la SRE 56 milioni. Nelle cifre del bilancio, il peso delle utenze povere si traduce per l'ACEA nella cifra di 1 miliardo 300 milioni (8 lire di perdita per ogni kwh distribuito). Al contrario, la SRE dal 1947 al 1955 ha ricavato 15 miliardi complessivi in più di quanto avrebbe dovuto se gli accordi fossero stati rispettati. Nel solo 1955, dal canto suo, l'ACEA ha guadagnato 870 milioni in meno di quanto avrebbe dovuto.

Ecco, dunque — prosegue Della Seta — un terreno sul quale l'operato dell'amministrazione potrebbe manifestarsi. Ma ciò non è avvenuto per anni e non pare che le dichiarazioni di Cioccetti e di L'Eltore possano considerarsi confortanti. Nel modo che si è visto si è agito nel settore dell'elettricità, ma la stessa cosa è avvenuta per l'acqua, è avvenuta nel settore della distribuzione del latte, nel settore dei trasporti pubblici, sicchè non è esagerato ammonire che, continuando su questa strada, possa giungersi al vero e proprio scandalo dei servizi pubblici, così come si è giunti negli anni recenti allo scandalo delle aree fabbricabili, che ha avuto eco nazionale.

Chiedendo una più giusta ripartizione delle utenze fra la ACEA e la SRE, Della Seta ha recato l'esempio veramente significativo degli allacciamenti effettuati in una zona lottizzata da Talenti in modo abusivo e che interessa 27 mila vani per abitazione. Qui, all'ACEA si è dato l'incarico di provvedere alla pubblica illuminazione (utenza povera), mentre per tutte le utenze private (utenze ricche), si sono invitati gli inquilini a rivolgersi alla SRE!

Della Seta ha dedicato l'ultima parte del suo intervento all'esame sommario di alcune questioni riguardanti la *Stefer* e l'*Atac*, sollecitando la discussione dei piani di riordinamento da anni promessi, e dei problemi relativi alla Centrale del latte, per la quale non ci si avvia ancora verso una politica di sana municipalizzazione.

L'avv. COMANDINI (soc.), intervenendo nel dibattito, ha giudicato il preventivo solo un bilancio di transizione ed ha trattato alcune questioni riguardanti la legge per Roma, la legge per le aree e l'imposta di famiglia. GRISOLIA (s), dal canto suo, ha tra l'altro invitato la giunta a giungere al capovolgimento dell'attuale rapporto fra imposta di famiglia e imposte di consumo, mitigando il peso di queste ultime. Egli ha affermato, al termine del suo discorso, che se le conclusioni di Cioccetti non deluderanno i socialisti, il gruppo ne trarrà favorevoli conclusioni.

In sede di deliberazione, è stata approvata l'erogazione di 60 milioni all'Ente comunale di consumo per il potenziamento della vendita dei prodotti ortofrutticoli confezionati, di cui è da tempo incominciato l'esperimento.

Tra cinque giorni lo sfratto delle famiglie di Tordinona?

Recapitata un'ordinanza del sindaco che contiene l'intimazione - Donne in Comune

Ieri le famiglie che abitano a Lungotevere Tor di Nona (un centinaio) hanno ricevuto ciascuna una ordinanza di sgombero, entro cinque giorni, firmata dal sindaco Tupini. Un gruppo di donne, accompagnate dal consigliere comunale Anna Maria Ciai ieri mattina si sono recate in Comune e sono state ricevute dal direttore della Ripartizione Patrimonio, Vonghet, al quale è stato chiesto quale sorte si intende riservare alle famiglie che abitano attualmente negli isolati di proprietà del Comune e alle quali è stato intimato lo sfratto.

Per quanto riguarda le famiglie che hanno un regolare contratto di affitto con l'Amministrazione comunale, il direttore Vonghet ha risposto che il Comune intende sistemarle presso il Villaggio Giuliano (soluzione che viene respinta da tutti, sia per la ristrettezza delle abitazioni — una camera e un piccolo ingresso — sia per le complicazioni economiche che si verrebbero a determinare per tutte le famiglie che da numerosi anni vivono al centro di Roma e qui hanno i loro interessi); di cui è da tempo incominciato l'esperimento.

ma comunque notevole, di famiglie che vivono da molti anni in coabitazione in quegli stabili e che perciò sono prive di un contratto diretto col Comune secondo il quale esse dovrebbero addirittura essere gettate sul lastrico.

Ieri tra le famiglie a cui è stato intimato lo sfratto si è diffuso un vivissimo fermento, comprensibile del resto, poiché esse si trovano di fronte a una tragica realtà in prossimità del Natale.

La Cassa risparmio di Latina assorbita da quella di Roma

Le indiscrezioni nell'assorbimento della Cassa di risparmio di Latina da parte di quella di Roma in conseguenza del noto scandalo che ha investito uomini della D.C. hanno trovato conferma. Di fatti, l'Associazione nazionale delle Casse di risparmio italiane (ente fondatore della cassa), l'istituto di credito delle Casse di risparmio italiane e la Cassa di risparmio di Roma, hanno sottoposto al ministro del Tesoro, sen. Medici, la proposta di incorporazione della predetta Cassa in quella di Roma.

Franceschelli presidente della Commissione provinciale di controllo

La Commissione provinciale di Controllo della Federazione romana si è riunita ieri ed ha eletto l'Ufficio di presidenza. A presiedere è stato eletto il compagno Mario Franceschelli, Carla Angelini e Ignazio Di Lena sono stati eletti vice-presidenti; Bruno Tau e Aldo Tozzetti, segretari.

Convocati per sabato il C. F. e la C.C.P.

I membri del Comitato federale e della Commissione provinciale di Controllo eletti dal VI Congresso provinciale sono convocati per sabato 22 dicembre alle ore 16. Ordine del giorno: Elezione degli organi esecutivi della Federazione.

Gravissimo lutto dell'assessore Muu

La signora Maria Cautela Muu, Assessore alle Scuole e all'Assistenza del Comune, ha avuto la sventura di perdere il babbo Signor Giovanni, uomo di alte virtù civili e sociali. Alla Signora Maria Cautela Muu ed alla famiglia le più vive condoglianze.

DOPO CINQUE MESI DI LOTTA UNITARIA

La Giunta accoglie le richieste dei tranvieri

A ciascun dipendente dell'A.T.A.C. e della S.T.E.F.E.R. 6000 lire « una tantum » per la mensa — Gli altri miglioramenti

A conclusione di una unitaria azione sindacale, iniziata nello scorso agosto all'ATAC e alla STEFER, i 13.700 dipendenti hanno ottenuto un importante successo avendo, le due aziende e la Giunta comunale, accolte le ultime controproposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori. Ieri mattina difatti, presso la direzione dell'ATAC, ha avuto luogo un incontro tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle due aziende, presieduto dall'Assessore al Tecnologico L'Eltore il quale, a nome del Sindaco, sen. Tupini, ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori che la Giunta aveva accolto le ultime richieste e cioè:

1) Aumento della indennità di mensa nella misura globale di L. 80 con decorrenza 1. gennaio 1957; a questo titolo, inoltre, per il 1956, verrà corrisposta « una tantum » la somma di L. 6000 nette, a tutto il personale dell'ATAC e della STEFER;

2) per i dipendenti dell'ATAC è stata fissata la misura della indennità di anzianità da corrispondersi all'atto del licenziamento o pensionamento nella misura del 70 per cento della retribuzione conglobata, analogamente a quanto è stato adottato alla STEFER, con decorrenza dal 1 giugno 1954;

3) « una tantum » di 5000 lire agli operai dell'officina Prenestina e agli impiegati e funzionari in attesa di rivedere, a termine della tregua salariale, le questioni connesse all'incentivo;

4) applicazione, come già praticato all'ATAC, del biglietto ex combattenti e concessione dei 20 minuti di prestazione accessoria al personale della STEFER.

I sindacati provinciali aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL, alla CISNAL; il SALA e il SAFI, che hanno condotto unitariamente l'azione sindacale, nel prendere atto della comunicazione dell'Assessore L'Eltore, hanno fatto presente che rimane ancora insoluta la questione relativa alla sistemazione del personale delle autolinee della STEFER e che comunque dovrà essere risolta.

L'incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e delle due aziende, per la firma dell'accordo, avverrà tra breve; intanto è certo che il pagamento delle spettanze ai lavoratori verrà effettuato entro la prima quindicina di gennaio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, martedì 18 dicembre (352-14). Il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle 16.39. Le ricorrenze - 1829: muore il naturalista francese Lamarck, fondatore dell'evoluzionismo - 1944: i partigiani della brigata « Maiella » liberano la città di Faenza.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 47, femmine 47. Morti: maschi 25, femmine 15. Matrimoni: 21.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 4,9, massima 16.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** « Sei storie da ridere » all'Ariecchino.

CINEMA: « Il mondo del silenzio » all'Archimede, Capranica, « Pietà per i giusti » all'Avorio, « Una Cadillac tutta d'oro » al Belsito; « I diavoli del Pacifico » al Cola di Rienzo; « La congiura degli innocenti » al Colonna; « Ero un soldato » al Corso, « Prima linea » all'Hollywood, Vittoria; « Calabuig » al Mazzini; « Pranzo di nozze » all'Odescalchi; « Pierino » al Plaza; « Le meravigliose storie di W. Disney » al Trianon; « Carosello disneyano » al Tuscolo; « Nessuno resta solo » al Verbano; « La fortuna di essere donna » al Niagara.

CONFERENZE

— All'Università popolare romana (Collegio Romano), oggi parleranno: alle 18, il prof. Alberto Gelpi, su « I Promessi Sposi letti da un cultore di diritto e di economia», ed alle 19, il prof. Ernesto Ugo Gramazio, che continuerà il suo corso di « completismo vitale » con il tema: "Dal pionierismo scientifico al completismo vitale". Ingresso libero.

L'Università popolare romana, volendo dare il suo contributo alle manifestazioni nazionali che si svolgeranno in occasione del bimillenario della morte di Marco Tullio Cicerone, ha posto in programma una serie di conferenze, che saranno tenute dai suoi abituali conferenzieri prof. Antonio Bonadies ("De Senectute"), avvocato Aldo Ascoli (Cicerone avvocato), avv. Bernardino De Domenicis (Cicerone, oratore), professore Vincenzo Muscilla (Le filippiche di Cicerone) e prof. Pietro Donnini (La personalità umana di Cicerone nelle sue lettere). Il ciclo di conferenze si concluderà con una visita di omaggio della U.P.R. ad Arpino paese nativo del grande oratore e scrittore.

— **Il Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina** annuncia una conferenza che S. E. il professore avv. D. R. Peretti Griva, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, terrà sul tema: « Impressioni di un viaggio in Cina » oggi alle ore 18,30 all'Associazione artistica internazionale (via Margutta 51). La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **La Cassa di Risparmio di Roma**, sezione Pegno, nei giorni di oggi, mercoledì 19, venerdì 21 e sabato 22 dicembre p. v., dalle ore 16 alle ore 19, porrà in vendita all'asta pubblica, in piazza dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi e giovedì 20, gli oggetti non preziosi relativi a: pegni a 3 mesi, costituiti a tutto il 31 agosto 1956 e pegni a 6 mesi, costituiti a tutto il 31 maggio 1956 non riscattati nel termine di legge.

CONVOCAZIONI

[illegible]

I membri componenti [illegible] sono convocati [illegible] 20 [illegible] ore 20.

Tutti i compagni [illegible] sono convocati [illegible] Congresso Nazionale del PCI [illegible] per giovedì 20 dicembre [illegible] ore 18 [illegible] della Federazione.

RADIO E T.V.

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 7: Lezione di lingua inglese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Le commissioni parlamentari; 8,15: Rassegna stampa; 8,45: La comunità umana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica da camera; 12,10: Orchestra napoletana; 13,20: Album musicale; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Safred al pianoforte; 17: Orchestra della canzone; 17,30: Ai vostri ordini; 18: Musica vocale da camera; 18,15: Questo nostro tempo; 18,30: La settimana delle Nazioni Unite; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Filippini; 20,40: Radiosport; 21: Caccia all'errore; "Ballata per Tim, pescatore di trote", "Il gioco del barone", di A. Parronchi; 23,15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio; 20: Radiosera; 9: Notizie del mattino; 9,30: Canzoni in vetrina; 10: Appuntamento alle dieci; 13: K.O.; 13,45: Il contagocce; 13,50: Il discobolo; La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 15,10: Orchestre di P. Calvi e P. Soffici; 16: "C'è qualcuno al cancello", di N. Manzari; 16,45: La voce di A. Alvi; 17: Concerto vocale e strumentale; 18,10: Strenna radiofonica per i piccoli; 18,30: Ritmi del XX secolo; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20,30: Caccia all'errore; 21: Tutti per uno; 22: Le canzoni della fortuna; 22,30: Telescopio; 23: Siparietto.

Terzo programma - Ore 21: Il giornale del terzo; 19: La teoria dell'evoluzione biologica; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: Roma allo specchio; 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

Televisione - Telegiornale alle ore 20,45 e ripetuto in chiusura; 17,30: La sfinge TV; 18: Vetrine; 21: L'amico degli animali; 21,30: Lui, lei e gli altri; 22,45: Nuovi film italiani.

IERI ALLE ORE 17 IN VIA THIENE, A MONTEVERDE NUOVO

Una signora cade dal balcone della cucina per sfuggire a una bombola che s'incendia

Il marito, presente alla scena, si ustiona nel tentativo di soffocare le fiamme — La donna ha riportato lesioni giudicate guaribili in 20 giorni dai sanitari del S. Camillo

Terribili istanti hanno trascorso ieri pomeriggio due coniugi, Renato Pellegrino di 41 anni e Leda Costantini di 36 anni abitanti in via Gaetano da Thiene 14, la strada compresa fra via Giorgio Bolognetti e via Duchessa di Galliera a Monteverde Nuovo.

Verso le ore 17 i due coniugi si trovavano nella cucina del loro appartamento. La donna era intenta a preparare il caffè quando, all'improvviso, dalla bombola del gas liquido che si trovava in un angolo della stanzetta, si è sprigionata una fiammata. In breve il recipiente è stato avvolto dall'incendio e poteva scoppiare da un momento all'altro distruggendo l'appartamento.

La donna, in preda al terrore, è fuggita urlando verso il balconcino e tale era l'impeto che ha urtato la ringhiera perdendo l'equilibrio e precipitando al suolo. Per sua fortuna il balconcino si trova al primo piano. Il marito invece, coraggiosamente, s'è sfilato la giacca e l'ha buttata addosso alla bombola avvolta dalle fiamme ed alla fine, dopo alcuni sforzi, è riuscito a spegnere il fuoco.

E' uscito, tremante, con le mani ed il volto ustionato, dalla cucina invasa da un fumo denso, biancastro ed ha chiamato la moglie. Non ricevendo risposta, egli s'è affacciato al balconcino ed ha guardato in istrada. Ha visto la moglie che, sorretta da alcuni vicini, stava rientrando nello stabile dal quale era uscita in un modo così improvviso.

Più tardi i due coniugi sono stati trasportati all'ospedale di S. Camillo dove i sanitari hanno dichiarato guaribile in 20 giorni la donna e in otto il marito.

« Quattordicesima ora » in via dei Cartari

Una movimentatissima scena che ricorda il famoso film americano « Quattordicesima ora » è avvenuta l'altra sera verso le ore 20,30 in via dei Cartari. Un uomo, tale Umberto De Paolis di 41 anni abitante all'ultimo piano dello stabile che sorge in quella via al numero 5, dopo essere rientrato da una passeggiata con la madre, improvvisamente, senza che nessuno dei famigliari presenti potesse sospettare qualcosa, ha spalancato la finestra della sua camera che dà sulla via ed ha urlato ai passanti che si sarebbe gettato di sotto.

I vigili hanno steso un telo di salvataggio sotto la finestra, mentre altri due sono saliti nell'appartamento del De Paolis, hanno forzato la porta della camera e sono riusciti ad agguantare saldamente lo sventurato. Egli è stato trasportato a bordo di una autoambulanza alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Oggi i funerali dei tre operai della Stefer

Ieri pomeriggio si è riunito, presso la sede sociale, il consiglio d'amministrazione della Stefer. All'inizio della seduta il presidente prof. Corsanego ha commemorato i tre operai vittime del tragico incidente avvenuto il 14 scorso sulla linea ferrata San Paolo-Lido.

I consiglieri d'amministrazione hanno ascoltati in piedi, riverenti, le commosse parole dell'on. Corsanego.

I funerali dei tre operai si svolgeranno, in forma solenne, stamane alle ore 8, partendo dall'obitorio al viale dell'Università. Saranno presenti una rappresentanza in divisa di dipendenti della Stefer. Rappresentanze saranno anche inviate dall'ATAC e da tutte le organizzazioni sindacali.

Lutto

E' deceduta Andes Rinaldi in Canavesi. Al marito, ai figli Luigi e Giorgio, al fratello Albo, Rinaldi giungano in questo doloroso momento a conforto le condoglianze dell'Associazione « Amici e dell'Unità ». I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinta V.le Eritrea 72.

Tentano di strappare a un orefice una borsa con gioielli e 4 milioni

Sono stati messi in fuga dalla reazione della vittima - Una donna assalita da un giovane che le strappa la borsetta dalle mani

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto alle 21 di ieri in via del Vignola 13. L'orefice Aurelio Di Girolamo, di 56 anni, aveva appena chiuso il suo negozio e si disponeva ad allontanarsi reggendo in mano una borsa contenente 4 milioni in liquido e preziosi per un valore imprecisato, quando è stato avvicinato da due giovani, scesi poco prima da una « 1100 ».

Uno de due ha tentato di strappare la borsa dalle mani del Di Girolamo, ma l'orefice ha reagito rabbiosamente riuscendo a far ruzzolare il suo assalitore, sul quale si è poi gettato, impegnando una furiosa colluttazione. Al rumore del litigio sono accorsi dei passanti, alla vista dei quali i malfattori si sono allontanati velocemente, raggiungendo la loro auto e scomparendo ben presto alla vista di tutti.

* * *

Uno « scippo » è stato consumato l'altra sera in via Goito ai danni della signora Celeste Moscatelli di 56 anni abitante in via Goito 56. Poco prima delle ore 23 la signora Moscatelli si è recata al Commissariato Viminale per denunciare l'aggressione subita.

La donna stava rientrando nella sua abitazione quando un giovane si è avvicinato a lei furtivamente dopo averla seguita per alcuni metri. Con uno strattone improvviso lo sconosciuto ha afferrato la borsetta che la Moscatelli portava sotto braccio, raggiungendo di corsa una motocicletta, guidata da un altro giovane, che attendeva poco lontano.

La derubata ha urlato al « ladro », ma vanamente. Quando dal fondo della via è comparso il primo passante desideroso di porgere aiuto alla vittima dei malviventi, già la motocicletta dei due giovani era scomparsa rombando in fondo alla strada.

Un altro atto di delinquenza è stato consumato, sempre nella serata di domenica, ai danni di un'altra donna, la signora Adriana Flournay abitante in via della Dataria 96. La donna stava transitando per via di Porta Pinciana quando è stata avvicinata da un giovanotto il quale, con mossa fulminea, le ha strappato dal braccio la borsetta contenente 5 mila lire e i documenti personali. La Flournay, gridando per attirare l'attenzione di qualcuno, ha rincorso per un tratto lo sconosciuto, ma questi è riuscito a dileguarsi.

24 ore di sciopero alla Stacchini di Tivoli

L'agitazione intrapresa dalle maestranze dello stabilimento Stacchini di Tivoli, per ottenere il saldo busta del mese di novembre e la corresponsione degli acconti settimanali e della gratifica natalizia, si va acuendo. Ieri, dopo lo sciopero effettuato sabato scorso, i lavoratori sono stati costretti ad una nuova astensione da ogni attività.

Lo sciopero effettuato è stato di un'intera giornata e ad esso ha partecipato compatto il 95 per cento delle maestranze.

Con la manifestazione di ieri, i lavoratori hanno anche inteso protestare contro le minaccie dei dirigenti aziendali i quali hanno dichiarato « che coloro i quali non sono soddisfatti del trattamento che fa loro Stacchini sono padroni di andarsene ».

Borseggiato di 10.000 lire in un filobus della linea 70

Ieri, verso le 12,20, il commerciante Ippolito Morucci, di 62 anni, abitante a Fiastra, in provincia di Macerata, mentre viaggiava a bordo di un filobus della linea 70 è stato derubato del portafoglio contenente 10 mila lire e alcuni assegni.

Ferito da un colpo di badile nel corso di una furiosa lite

La feritrice è una donna che aveva attaccato briga con la moglie della sua vittima — L'uomo è stato giudicato guaribile in dieci giorni

Una violenta lite è scoppiata ieri mattina verso le ore 10 in via degli Olmi, nel popoloso quartiere di Centocelle, fra Francesco Dimondo e sua moglie, Carmela Neri abitanti al numero 203 di quella via e Maria Tedesco abitante al numero 286.

I motivi che hanno originato il litigio sono banalissimi: però il diverbio ben presto si è convertito in una rissa a base di insulti e di percosse. Ad un certo punto la Tedesco ha afferrato un badile che si trovava a portata di mano e l'ha usato come arma vibrando un secco colpo in testa al Dimondo che è stramazzato a terra. Il gruppetto di curiosi che si era formato intorno ai contendenti, ha provveduto a dividere le due donne che si accapigliavano e a rialzare il poveruomo dolorante. Un rivoletto di sangue scendeva dalla fronte del Dimondo per cui, con un'auto di passaggio, egli è stato accompagnato dal medico condotto di Centocelle che l'ha medicato giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Del fatto si sta occupando il Commissariato di P. S. di Centocelle.

Ciclomotore contro auto al piazzale Brasile

Giulio Menichetti di 41 anni abitante in via Cardinal Agliardi 16 è stato ricoverato ieri alle ore 14,50 al Policlinico gravemente ferito in seguito ad un incidente stradale.

Poco prima il Menichetti transitava a bordo di un ciclomotore guidato da un amico per piazzale Brasile. Il piccolo mezzo meccanico si è scontrato con l'automobile guidata da Raffaele Mallucci di 24 anni abitante in via Vincenzo Picardi 4.

Giovedì riunione del Comitato della Pace

La riunione del Comitato provinciale della Pace, già fissata per oggi, è stata rinviata a giovedì alle ore 19,30.

Bruno ha visitato l'IPAI e il manicomio

Il presidente della giunta provinciale, avvocato Giuseppe Bruno, accompagnato da alcuni assessori e consiglieri, dal Segretario generale, dal Capo di Gabinetto, da funzionari direttivi dell'Ufficio tecnico e della ripartizione assistenza — allo scopo di rendersi conto dell'andamento e funzionamento dei servizi e delle esigenze per potenziarne l'efficienza — ha compiuto una accurata visita alle sedi dell'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia e dell'ospedale provinciale psichiatrico di S. Maria della Pietà.

E' stata portata anche l'attenzione sui lavori, in stato di avanzato corso, riguardanti la costruzione di un altro grande padiglione dell'I.P.A.I., l'adattamento, ammodernamento di alcuni padiglioni dell'ospedale psichiatrico e la creazione del reparto chirurgico di questo ultimo e del reparto Montessori dell'I.P.A.I.

Al termine della visita il Presidente Bruno ha espresso ai direttori, prof. Vitetti e professor Di Giacomo, il vivo apprezzamento e compiacimento per l'ordine perfetto riscontrato in tutti i servizi e per l'intensa opera che viene svolta nelle due istituzioni alla luce delle più progredite conquiste della scienza e della tecnica.

E' accaduto

Il monumento rubato

Nel cuore di un noto umorista italiano esiste uno strano personaggio: Bassano, ladro di anime. Ogni volta che l'autore ne accenna lo chiama proprio così, come se dicesse: cavalier Peretti, perito agrario. Il Bassano circola fra le mani di volume con un grosso sacco sulle spalle in cui raccoglie appunto le anime trafugate. Fantasie, si dirà, sciocchezzuole, inconcludenti, invenzioni da scrivania. Piano, per favore, piano nel tirare giudizi definitivi. Qualcuno, appena appena più concreto di Bassano, ha rubato ad Ostia Lido un monumento.

Non molto tempo fa nel quartiere balneare della capitale, più esattamente in piazza Magellano, uomini in doppiopetto scuro, in tunica purpurea e in uniforme militare si dettero convegno intorno ad un basamento velato da un drappo. C'erano anche una banda musicale, una scolaresca infiocchettata di blù e qualche curioso. Al momento giusto, mentre scrosciavano gli applausi di convenienza, il drappo cadde e venne alla luce il busto bronzeo del senatore Paolo Orlando, poniere di Ostia Lido.

L'altra mattina i passanti che hanno gettato uno sguardo distratto verso il monumento sono rimasti a bocca aperta: il busto era scomparso. Agenti e carabinieri sono giunti poco dopo per sguinzagliarsi, ventre a terra, sulle tracce del ladro; inutilmente, il disonesto « amatore » era ormai uccel di bosco.

Ed ora ve lo immaginate questo ignoto malvivente nella cui stanza da pranzo troneggia il busto metallico? In fondo non è da tutti appendere il cappello ad un monumento.

La Befana dell'Unità

Fotoconcorso N. 1

Pubblichiamo le prime due foto di bimbi ritratti all'interno dei magazzini « Ab. Ar. » di piazza Sonnino. Secondo le norme del concorso per la nostra Befana, già pubblicate, i piccoli che si riconosceranno riceveranno l'originale della foto in dono dal nostro giornale nel formato 18 per 24 ed un regalo dai magazzini « Ab. Ar. ».

Ricordiamo frattanto che i bambini accompagnati dai genitori, i quali si troveranno dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno nei locali dei magazzini « Ab. Ar. » (Cinema Esperia), saranno fotografati da un nostro « reporter ». Due delle foto scattate verranno pubblicate ogni giorno su questa pagina.

Il PANETTONE della CAPITALE
prodotto dell'industria Dolciaria
CARLO RUSCHENA
VIA DEI PREFETTI, 28 - ROMA
delinito il migliore da migliaia di Buongustai
CHIEDETELO! PROVATELO! Spediamo ovunque
Inviando vaglia postale per L. 1.000 il Kg. franco porto
E RICORDATE:
PANETTONE della CAPITALE

CONTINUA LA
GRANDE LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE
Autorizzata dal Tribunale di Roma
di tutti i tessuti di Lana - Cotone e Seta della Ditta
VULCANI
in VIA ARACOELI n. 6 ang. Via delle Botteghe Oscure
(presso Piazza Venezia)
Si liquidano i seguenti lotti a prezzi di perizia:

Vasto assortimento in paletot finissimi per Signora	da L.	1.000 il mt. in poi
PALETOT loden pura lana cm 150	»	1.250 il mt.
PANNO LENCI tedesco cm. 180	»	1.450 »
CREPELLE lana cm. 140	»	390 »
JERSEI lana cm. 120	»	1.150 »
Vasto assortimento tailleur pura lana pettinata	da »	900 il mt. in poi
PALETOT per Signora blu e nero	»	550 »
PALETOT Uomo finissimi cm. 160	da »	1.500 il mt. in poi
TROPICAL p. lana Uomo cm. 135	»	1.600 »
FLANELLA pettinata cm. 150	»	1.600 »
PETTINATI di puris. lana cm. 130	da »	1.500 il mt. in poi
Rasatello svizzero disegni alta moda cm. 80	»	390 »
GIVRINE cm 90	»	390 »
SHANTUNG seta pura cm. 80	»	750 »
TAFFETAS cm. 80	»	55 »
COPERTA lana in valigia a due piazze	»	3.150 l'una
DAMASCO cotone cm. 130	»	400 il mt.
DAMASCO cotone cm. 260	»	800 »
DAMASCO rasato pesante cm. 260	»	1.650 »
FLANELLINA pigiama cm. 70	»	145 »
TELA greggia puro cotone cm. 90	»	160 »
TELA greggia puro cotone cm. 150	»	280 »
TELA greggia puro cotone cm. 240	»	440 »
TELA candida puro cotone cm. 90	»	170 »
TELA candida puro cotone cm. 150	»	290 »
TELA candida puro cotone cm. 240	»	450 »

BROCCATI MATLASSE' FAILLE' IN VASTO ASSORTIMENTO A PREZZO DI PERIZIA
Assortimento PALETOT CONFEZIONATI per uomo e donna sempre a PREZZI PERIZIATI
SI CEDONO SCAFFALI - BANCONI - SCRIVANIE